Scritto da Red.
Venerdì 05 Giugno 2020 18:05



AVELLINO – “Facciamo un passo indietro che qua di sindaci che vanno in mezzo a far casino ce ne sono già abbastanza”: esordisce così, volendosi riparare dalla pioggia, il leader della Lega Matteo Salvini che, questo pomeriggio, nel corso del tour campano, ha fatto tappa ad Avellino per inaugurare, in via Stanislao Esposito, la sede locale della Lega.

“Non siamo qua a cantare e a fare promesse mirabolanti. È tutto il giorno – ha detto Salvini – che incontro imprenditori, a Napoli, a Nola, in Irpinia: l’impegno è di tagliare un po’ di burocrazia, un po’ di tasse. Di chiacchiere De Luca ne ha già fatte a sufficienza, io penso che Avellino meriti un futuro: i De Mita e i De Luca è ora che vadano in pensione perché hanno fatto anche abbastanza danni”.

“La prossima volta prometto che torno e mi faccio due passi in Piazza Kennedy perché di spacciatori e casinisti ce ne sono fin troppo da queste parti. E non c’è bisogno di quel genere di immigrazione: quando diciamo prima gli italiani diciamo che se c’è un posto di lavoro ad Avellino o se c’è una casa popolare ad Avellino o se c’è un posto in una scuola di Avellino, quel posto di lavoro e quella casa popolare per la Lega vanno prima ad un italiano e poi, se avanza, ad un immigrato perché prima viene la nostra gente e poi il resto del mondo”.

“Son contento – ha poi precisato – di fare la mia riapertura proprio da qua perché è l’esempio dell’Irpinia che non chiede assistenza, non chiede elemosina ma chiede soltanto di poter lavorare. Da lunedì siamo in Parlamento a dar battaglia sui decreti perché qua i soldi in banca non ci sono, la cassa integrazione non c’è, ma i mutui, gli affitti e le bollette non hanno sosta: quindi porteremo la voce dei lavoratori, degli imprenditori irpini nei palazzi del Parlamento. Se ci ascoltano bene, altrimenti ci faremo ascoltare in altra maniera. In bocca al lupo, viva Avellino, e salutatemi il sindaco”.